



MUSART  
FESTIVAL  
SESTA EDIZIONE

14-27 LUGLIO 2021

PIAZZA SANTISSIMA ANNUNZIATA

FIRENZE

DIREZIONE ARTISTICA STEFANO SENARDI

con testi di:

Claudio Ascoli

Andrea Bocelli

Ginevra Di Marco

e Francesco Magnelli

Irene Grandi

Simone Lenzi

David Riondino

Tommaso Sacchi



MUSICA E ARTE

NEL CUORE DEL CAPOLUOGO TOSCANO

Regione Toscana



Città Metropolitana  
di Firenze



COMUNE DI  
FIRENZE



ESTATE  
FIORENTINA  
2021

con il patrocinio di

Istituto  
degli  
Innocenti



sostenitori del Festival



Publicacqua



ChiantiBanca



SAMMONTANI  
GELATI ALL'ITALIANA

con il contributo di



FONDAZIONE  
CR FIRENZE



TOSCANA  
PROMOZIONE TURISTICA

italiafestival



Findomestic  
GRUPPO IRI-PARIBAS

unicopfirenze



RUFFINO  
DAL 1877



PRINZ  
BEVERAGE & FOOD

# VISITA I LUOGHI D'ARTE

Ingresso libero dalle 20.00 alle 21.15

Schede Luoghi d'Arte da pag.51



Istituto Geografico Militare  
aperto solo venerdì 23 luglio

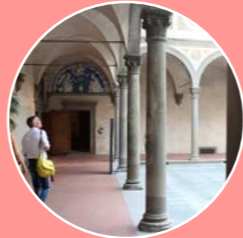


Basilica della Santissima Annunziata



Giardino Museo Archeologico  
aperto solo giovedì 22 luglio

Ruota degli Innocenti



Chiesa di Santa Maria degli Innocenti



Mensa Caritas Diocesana  
San Francesco



Cortili dell'Istituto degli Innocenti



Chiesa di San Francesco Poverino



Caffè del Verone

Punto panoramico  
Bar del Festival

**BIGLIETTERIA**  
aperta tutte le sere di spettacolo  
eccetto per gli spettacoli in programma nel  
Cortile degli Uomini Istituto degli Innocenti

Foyer del Festival

via dei servizi  
via degli affari  
via del castello



Biblioteca Umanistica  
Università di Firenze

- INGRESSO
- CHIUSURA area spettacoli dalle ore 19
- AREA DISABILI
- RISTORAZIONE
- SERVIZI WC
- BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI
- PRONTO SOCCORSO

# MUSART FESTIVAL

sesta edizione

In questa estate di ripartenza e di cauto ma vitale ottimismo siamo lieti di dare il bentornato al Musart Festival. Questo, insieme agli altri eventi dell'Estate Fiorentina, ci sembra davvero un piccolo ma prezioso miracolo che solo qualche mese fa sembrava impossibile.

Eppure, in piena pandemia, con l'incertezza più totale in merito alla realizzabilità o meno degli eventi culturali e degli spettacoli dal vivo, mai si è smesso di lavorare dietro le quinte perchè Musart potesse tornare in piazza a Firenze.

Anche quest'anno il cartellone è di estrema qualità e accanto a graditissime riconferme, come la danza di Roberto Bolle, ci saranno nuovi protagonisti - un nome su tutti, Vinicio Capossela con il suo progetto su Dante Alighieri - che porteranno arte e musica in uno degli scenari più affascinanti della città.

Ringraziamo gli organizzatori per il lavoro non facile compiuto per questa edizione: non era scontato essere di nuovo qui ma con l'aiuto di tutti ce l'abbiamo fatta. Del resto è questo uno degli insegnamenti della pandemia: si può uscirne solo tutti insieme. E con Musart, con l'Estate Fiorentina, Firenze lo sta dimostrando.

Dario Nardella  
Sindaco



## Estate 2021

### Museo degli Innocenti

Piazza Santissima Annunziata, 13  
50122 Firenze

Aperto tutti i giorni **dalle 11:00 alle 18:00**  
Chiuso il Martedì

### Biglietto Singolo | Single ticket

Intero | Regular € 8

Ridotto | Reduced € 6

Soci UNICOOP FI | Members UNICOOP FI € 5

### Biglietto Famiglia | Ticket Family

2 adulti + 2 bambini fino a 11 anni

2 adults + 2 children up to 11 years € 10

### Caffè del Verone

Dopo la visita al Museo goditi il panorama nella splendida terrazza incorniciata all'interno del magnifico loggiato Quattrocentesco, che si affaccia su Firenze.

#### Orari di apertura

tutti i giorni dalle 10.00 alle 21.00 – Chiuso il martedì

#### Informazioni e prenotazioni

+39 055 2037122

[booking@istitutodegliinnocenti.it](mailto:booking@istitutodegliinnocenti.it)

[www.museodegliinnocenti.it](http://www.museodegliinnocenti.it)



### SPECIAL EVENT

## Roberto Bolle and friends

sabato 17 luglio 21.15

ARTEDANZA<sup>SRL</sup>



Che gioia la piazza che si rianima dopo la solitudine alla quale il lockdown e la pandemia l'hanno condannata. Sarà davvero un'emozione tornare in Santissima Annunziata per la nuova edizione del festival Musart dove ritroveremo anche un ospite affezionato, Roberto Bolle. Lo spettacolo che lo scorso anno non poté svolgersi verrà riproposto il 17 luglio e non vediamo l'ora di poter di nuovo ammirare Bolle dal vivo. Roberto è un'icona della danza italiana e uno dei più straordinari ambasciatori dell'Italia nel mondo. Ha danzato nei più grandi palcoscenici del nostro pianeta, dalla Cina all'America, dall'Oceania alla Russia, facendo emozionare milioni di persone e appassionando alla danza intere generazioni. Ero poco più di un ragazzo a Milano alla fine degli anni Novanta e vederlo alla Scala fu una delle emozioni più indimenticabili. Ora incrocio di nuovo la sua strada, nell'altra città della mia vita, in questa piazza S. Annunziata che lo ha incantato e che è diventata negli ultimi anni un punto fermo dei suoi Gala estivi, come Caracalla o l'Arena. Una piazza dove Roberto mi raccontava di aver voluto anche dormire, come a volerla vivere appieno nei due giorni di prove e di show. E questo non è casuale. Per me infatti la genialità di Bolle non sta solo nel suo inimitabile talento ma nella sua capacità

# ChiantiBanca

persone, territori, valore



di democratizzare il linguaggio della danza. Bolle nella sua lunga carriera non ha calcato solo i più grandi e storici teatri del mondo ma ha scelto di portare la sua arte nelle piazze, a contatto diretto con i cittadini, un segno di una grande apertura da parte di un maestro dei linguaggi del corpo, della vorticoso leggerezza che solo la danza è in grado di dare. In questo Bolle è stato tra i primi, seguendo anche l'esempio di una figura unica e mondiale come Carla Fracci, o forse addirittura l'unico italiano danzatore globale che ha portato la sua raffinatissima arte a diretto confronto con la piazza, con la città, intesa come corpo vivo, fatto di luoghi da vivere e da frequentare, uscendo dallo stereotipo della danza per pochi. Non dimentico che, sempre in questa scia, Bolle ha anche sperimentato i linguaggi della tv portando la danza in prima serata, cosa non assolutamente scontata, e confermandosi quindi un artista veramente globale che ha fatto della danza un'arte popolare. Firenze lo ringrazia per essere di nuovo qui quest'estate. Un'estate diversa, di transizione, di forte spinta verso la rinascita. Sono certo che i nostri cuori sapranno vibrare seguendo la perfezione dei suoi movimenti e che dalla piazza, dal cuore pulsante della città, si leverà forte il calore del pubblico troppo a lungo mancato nei mesi della difficile pandemia.

Tommaso Sacchi  
Assessore alla Cultura del Comune di Firenze



BANCA ADERENTE AL  
 Gruppo  
Bancario  
Cooperativo  
Iccrea



# L'ACQUA TRATTATA BENE

Ogni anno Publiacqua controlla 280.000 parametri su 12.000 campioni per erogarti acqua di qualità al rubinetto e restituire all'ambiente acqua depurata. **Publiacqua è la tua acqua di tutti i giorni.**



## Edoardo Bennato e Orchestra della Toscana

### Da Rossini al Rock

*lunedì 19 luglio 21.15*

Quando mi è stato chiesto di dire-scrivere qualcosa su Edoardo Bennato, mi son detto: era ora! Non che siano stati molti gli incontri tra Bennato e i Chille. Anzi, in verità, ci saremo visti di persona sì e no due-tre volte nei lontani anni napoletani. Ma tanti, e accomunati dal distacco divertente e divertito del politicamente corretto, sono state le vicinanze! Partiamo però dagli incontri e dai palchi condivisi quando Edoardo era già una star e noi Chille un giovane gruppo teatrale agli inizi. Bisogna tornare agli anni settanta, più precisamente al 1974-1975, in Villa comunale a Napoli. Parliamo di iniziative di quella che allora si chiamava la Sinistra extraparlamentare, credo fossero feste di Avanguardia operaia. Piccoli palchi, amplificazione e luci a dir poco approssimative, ma tanta gente e tanta bella energia, soprattutto di giovani desiderosi di cambiare il mondo: l'onda lunga del '68 si sentiva ancora. Noi Chille aprivamo la serata con narrazioni di fatti popolari e rielaborazione di musica antica. In bella evidenza dissacrazioni sui colera (recenti e antichi, a partire da Guagliù, nun cacate muollo) e un finale molto azzardato che spaziava da un attacco alla camorra alla messa in crisi della tradizionale devozione a San Gennaro. Edoardo Bennato, che era già stato in televisione, infiammava 'a ggente con Ma che bella città. Meno male che adesso non c'è Nerone, finendo con una canzonetta in cui prendeva in giro il Papa: doveva essere Paolo VI, se non ricordo male.

# Findomestic Banca sostiene MUSART FESTIVAL 2021



La vicinanza con Edoardo continuò negli anni. Siamo stati vincoli pure a distanza: le nostre folli serate dadaiste con ingresso libero e uscita a pagamento sono contemporanee a Uffà uffà e Sono solo canzonette.

Non posso però chiudere queste quattro parole senza svelare quale è il legame più originale tra Edoardo e i Chille. Eccoci al 1985, siamo in terra toscana. In quel momento una canzone di Bennato – E' goal... imprevedibile goal! – è la sigla della Domenica sportiva. Siamo un gruppo di tutti napoletani emigrati. Dopo meno di un anno il Napoli, quello di Maradona per intenderci, è sul punto di vincere lo scudetto e uno dei nostri è un tifoso letteralmente impazzito! Il disco di Bennato, i dischi di Bennato ci accompagnano tutti i giorni e... vero miracolo di San Gennaro, il Napoli vince lo SCUDETTO!

Non so se fu quella la ragione, ma da allora ogni volta che sentiamo una canzone di Edoardo Bennato... tutto va bene. Ce ne siamo così intimamente convinti, da acquistare negli anni un'intera raccolta di suoi dischi e... metterne uno in ogni occasione importante.

Allora: grazie, Edoardo! Aspettiamo insieme... un altro goal! Magari, non alla Fiorentina: per inciso, io dagli anni settanta sono... un napoletano traditore perché tifo la Viola!

p.s. E ora? Cosa ci regala oggi Edoardo, il cantautore sempre in direzione... napoletana e contraria? Naturalmente La realtà non può essere questa, una canzone scritta con il fratello Eugenio durante la pandemia di Covid-19: anche in questo caso ci ri-troviamo, noi Chille ci siamo interrogati con Napule '70 su questo momento di distanziamento sociale e non solo fisico! Per i Bennato, "La realtà è tutta in questa stanza/nella rete che annulla ogni distanza/La realtà è fuori dal balcone/nella rete che diventa una prigionia/... Questo amore non può esser virtuale."

Ma in questi giorni forse, e la mia è una dolce provocazione



finale, Edoardo potrebbe regalarci una nuova versione di "Al diavolo il grillo parlante", scritta anni fa... scagliandosi contro l'allora astro nascente Beppe Grillo, autentico grillo parlante a cui Pinocchio come sempre, e Edoardo con lui, non vuole dare retta. "Il Grillo Parlante ha parlato/E adesso con serietà/Affronta problemi più seri/E il pubblico ancora lo applaudirà."

Allora, e adesso?

**Claudio Ascoli**

attore e regista Compagnia Chille de la balanza

# I BAMBINI DI OGGI SONO IL NOSTRO DOMANI.



**Unicoop Firenze sostiene  
le attività di ricerca  
dell'ospedale pediatrico Meyer:  
l'impegno continua.**



## Stefano Bollani Piano Variations Jesus Christ Superstar

mercoledì 21 luglio 21.15

### Il dio sulla spalla destra.

Com'è noto, c'è una sostanziale relazione tra un certo elemento ludico ed artigianale e la nascita degli strumenti musicali. Il primo, anzi, forse il secondo di questi strumenti, (dopo la zampogna di Pan), viene inventato da Hermes fanciullo, che giocosamente ruba i buoi ad Apollo, e sfila con pazienza i tendini degli animaloni stupefatti. Poi, seduto sotto la quercia, dopo aver allegramente svuotato una tartaruga onde ottenerne solo il guscio detto anche carapace, applicando con ingegno tutto infantile due corna di bue (giacché ormai il bue se ne faceva poco, visto che i tendini non li aveva più), unendo i tendini alle suddette corna e facendo cassa armonica del carapace, crea la Lira. Si nota in questo mito di fondazione una gioia fanciulla nel mettere insieme i materiali diversi, per inventare forme percussive, armoniche, liriche, divertendosi liberissimamente a mettere in relazione diversi materiali, diverse lunghezze e intensità, che diventano altro nelle mani del dio fanciullo.

Ebbene, ascoltando Bollani ci ritroviamo sotto la quercia accanto a Hermes, ovvero sia per qualche oscuro motivo ascoltiamo e percepiamo il punto originario, il manifestarsi di un'idea sorgiva della musica, che è insieme evento, energia fisica e psichica, cognizione dei materiali, condizione atmosferica, tessitura del suono, intelligenza nel sistema di domande e risposte interne all'evento. Non escluderei dal



# GRUWI



## A OGNI MORSO: UNA RIVELAZIONE!



novità



contesto nemmeno le ghiande della quercia. In questo flusso, pilotato dall'artista, ci immergiamo tutti, e non dubito che in qualche maniera la cosa abbia virtù anche curative. Questo si può dire naturalmente di molti musicisti: ma ascoltando Stefano dal vivo si ha quasi sempre l'impressione che quello che viene espresso sia il dettato diretto dell'antico Dio della musica, e sia quindi molto antico e molto contemporaneo.

Si tratta quindi cose grosse, di visitazioni di divinità antichissime che possono essere capitate a Sivori, Maradona, Picasso, Zazà Gabor; non so quanto lui se ne sia accorto e si senta responsabile di essere stato scelto da un dio. Probabilmente ne è consapevole, ma responsabile non saprei.

Buon ascolto, e che il Dio che cavalca Stefano stia sempre ben appollaiato sulla sua spalla destra; e casomai si stancasse, che se ne vada serenamente su quella sinistra, accompagnandolo nella sua missione di portatore sano di divinità originarie.

David Riondino  
attore e musicista



A pochi passi da Firenze, nell'incantevole scenario delle colline toscane, immersi fra le suggestive architetture rinascimentali e il meraviglioso parco alberato dell'agriturismo Poggio Casciano, dove si trova la Locanda Le Tre Rane - Ruffino, vieni a scoprire "Sotto le Stelle": degustazioni, poesia, cinema e musica, per riassaporare la magia dello stare insieme.

Aperti tutti i giorni, compreso il fine settimana.



## La Cena-Cinema

MARTEDÌ

Visita le cantine, gusta una cena toscana con paniere ispirata alle suggestioni del film e poi goditi lo spettacolo del cinema Sotto le Stelle!



## Assaggi di Poesia

MERCOLEDÌ

Escursioni poetiche fra i grandi poeti italiani e giochi di rime e ritmi, accompagnati da una degustazione in tema coi versi decantati.

# Sotto le Stelle



## Musica dal Vivo

GIOVEDÌ

L'incanto di ascoltare musica e gustare cibi e vini toscani in un palcoscenico di straordinaria bellezza.



## Degustazione con Cena

VENERDÌ

I grandi vini presentati dai loro "babbi", in un emozionante percorso di degustazione con cena.

# Luka Šulić

giovedì 22 luglio 21.15

Una semplice riflessione mi ha sempre guidato, nel corso della carriera, sulla scelta del repertorio da studiare, da frequentare, da proporre: c'è musica brutta e musica bella. Vale per ogni genere, non fa eccezione il pop e neppure la musica classica. Considerando tale distinguo, ho cercato di inseguire strenuamente, in ogni scelta artistica, la musica bella, coltivandola e divulgandola. Ed è stato sempre facile riconoscerla, perché quella bella è musica costruttiva, è arte che non tramonta, che aiuta a crescere e a diventare persone migliori. È tornito di bellezza quel repertorio che, bypassando i confini culturali e geografici, sia in grado di restituire fiducia, coraggio, ottimismo, donando un momento di riflessione, di allegria, di serenità.

È stata una graditissima sorpresa, verificare come Luka Šulić segua esattamente questa linea, fin dall'epoca del nostro primo incontro, avvenuto quando egli era poco più di un ragazzo.

Un violoncellista di spiccatissimo talento, un artista che ha studiato presso istituzioni blasonate quali la "Royal Academy of Music" di Londra, che ha vinto premi internazionali quali il "Lutoslawski" di Varsavia, che ha calcato ribalte di santuari del concertismo quali il Concertgebouw di Amsterdam e la Konzerthaus di Vienna.

INFO E PRENOTAZIONI  
hospitality@ruffino.it  
+39 378 305 0219

Vivere di Gusto  
**RUFFINO**

in collaborazione con  
Poggio Casciano - Agriturismo Tenute Ruffino  
via Poggio al Mandorlo 1  
50012 Bagno a Ripoli, Firenze  
www.ruffino.it - www.viveredigusto.it

@ruffinoexperience

RUFFINO  
DAL 1877

15/07 **Musica dal Vivo**  
Trio Bigoni, Romano, Galeotti Trio Jazz

16/07 **Degustazione con Cena**  
Rum, dai Caraibi con amore  
con Franco Gasparri, esperto di distillati

21/07 **Assaggi di Poesia**  
"Ci son dei giorni smegi e lombidiosi..."  
Margherita Micali e Andrea Gasparri

22/07 **Musica dal Vivo**  
Marco Di Maggio Trio Rock 'n' Roll

27/07 **La Cena-Cinema**  
Match Point di Woody Allen

28/07 **Assaggi di Poesia**  
A suon di versi Margherita Micali e Andrea Gasparri

29/07 **Musica dal Vivo**  
Portrait in four colors: tribute to Charles Mingus  
Quartetto Jazz

## SCOPRI TUTTI GLI EVENTI



Vivere di Gusto  
**RUFFINO**  
Sconto 10%

Locanda Le Trane Rane - Ruffino  
Enoteca Bottega del Vino  
Agriresort Poggio Casciano



dal 1979

**PRINZ S.r.l distribuisce Beverage & Food in tutto il territorio toscano, con una rete di oltre 47 agenti di vendita. Lavoriamo con passione e dedizione per offrire un servizio di qualità al fine di soddisfare ogni particolare esigenza dei nostri clienti.**

**La consolidata esperienza nel settore e la massima puntualità nell'offerta dei servizi ha reso Prinz un solido punto di riferimento per migliaia di clienti.**

*Ciò che contraddistingue un'azienda moderna come Prinz è la costante ricerca di una qualità globale partendo da una completa gamma di prodotti, alla strutturata assistenza e supporto al cliente, fino alla tecnologia e puntualità nelle consegne, effettuate capillarmente su tutto il territorio toscano. Prinz propone sempre innovazione e consulenza a tutto campo per soddisfare i propri partners, trasmettendo loro sicurezza e affidabilità del servizio.*

**Difatti, dal 1° Aprile 2017, abbiamo dato alla luce HI-CLIENT: l'App che permette ai clienti Prinz di gestire ordini, statistiche e molto altro in piena autonomia.**



E però, Luka è un interprete pronto a investigare anche altri generi, propri della contemporaneità, potenziando, allargando, reinventando le sonorità del proprio strumento e così avvicinando alla musica di qualità le nuove generazioni. In una simile operazione, che è insieme ludica e culturale, rilevante è la sua esperienza quale cofondatore dei 2Cellos. Con Luka Šulić, in tale formazione, ho avuto il piacere di condividere il palco più volte (dal Concerto del 2017 presso il Colosseo alla recentissima esperienza artistica per una TV statunitense, lungo la Via Francigena), e ho trovato, oltre a un giovane collega di prorompente musicalità e grande virtuosismo, un uomo gentile, peraltro innamorato della musica lirica, e particolarmente sensibile a tematiche per me estremamente importanti, quali la filantropia e la spiritualità.

**Andrea Bocelli**  
cantante e musicista





tuscanytissue.it



## Fiorella Mannoia

venerdì 23 luglio 21.15

La Fiorella? Non è solo un'artista. Mi piace molto come persona, che si esprime a trecentosessanta gradi. Perché quello che canta è molto legato a quello che pensa e credo che il pubblico percepisca questa sua caratteristica che la rende unica.

Sinceramente ho sempre visto in Fiorella l'unione tra l'artista e la persona impegnata, la poetica delle sue canzoni e i suoi racconti che sono sempre di vita, che hanno una notevole profondità, ma anche umanità, passione, osservazione delle situazioni di cui diventa voce narrante. Ecco, di lei mi piace questo suo non rimanere mai in superficie, ma scegliere di andare sino in fondo, una caratteristica sempre presente quando lei si esibisce.

Ho avuto modo di comprendere tutto ciò perché con Fiorella ci conosciamo da tempo, da quando fu pubblicato il disco per Loredana Berté, prodotto dalla stessa Fiorella Mannoia. E mi stupì molto che una cantante, e non proprio un produttore, si occupasse di una collega - stimatissima da tutte le cantanti d'Italia perché Loredana rappresenta un po' tutte noi - e le abbia organizzato, anzi abbia reso possibile la realizzazione di questo disco-tributo cui varie colleghe (cioè Elisa, Emma, Paola Turci, Alessandra Amoroso, io e altre) abbiamo partecipato con grande piacere, azzeccando un progetto che poi si è trasformato in un grande evento all'Arena di Verona e in una raccolta di fondi per le donne. Insomma non si trattava solo un'iniziativa musicale, bensì anche di umanità e solidarietà; e non era solo per ridare visibilità a Loredana, una cantante che è stata un modello,



OFFICINE MARIO DORIN SINCE 1918

**DORIN**  
INNOVATION

“La cosa più  
importante è che  
i nostri prodotti siano  
sempre perfetti”

Mario Dorin

[www.dorin.com](http://www.dorin.com) | [dorin@dorin.com](mailto:dorin@dorin.com)



un esempio per generazioni successive.  
In tal senso, e in modo molto pratico, Fiorella si è occupata di ogni questione: prima di tutto chiamandoci in prima persona, una per una, e invitandoci a partecipare a questo progetto per un'amica. Mi è piaciuta tantissimo questa sua generosità, questo suo contributo importante per Loredana. L'ho ammirata molto ed è stato bellissimo ritrovarci tutte insieme a cantare sul palco dell'Arena, compresa anche una mia canzone, Prima di partire per un lungo viaggio, una delle preferite di Fiorella, che lei sentiva molto.  
Io credo si percepisca senza difficoltà che Fiorella non canta e basta, ma esprime sensazioni che realmente sente dentro, così come di lei mi piace la sua incredibile versatilità. Lei è cantante pura, che vive ciò che canta e non solo interpreta con voce virtuosa, così umana, che mi conquista. Ha vissuto momenti felici, ma ha anche sofferto, ha conosciuto il dolore in certi periodi della sua vita, come mi ha raccontato, ma poi ha reagito e ha saputo venire fuori, tra l'altro in un'età già matura, quando superare certe situazioni non è per niente scontato per una donna.  
Ma Fiorella ha tanta forza di volontà, un carattere deciso che io ammiro, così come il suo impegno nell'essere solidale con le altre donne, perché evidentemente certe difficoltà le ha vissute sulla sua pelle e le capisce.  
In definitiva credo che la generosità di Fiorella sia stata la molla che l'ha portata a fare un... salto di ruolo: è stata attrice, cantante, poi produttrice, organizzatrice... avendo vissuto il dolore e sapendo quanto possa essere d'aiuto una mano esterna, una persona-amica che in quel momento è più forte. Penso che Fiorella sia una donna con la "D" maiuscola.

**Irene Grandi**  
cantante e musicista

IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI  
DEL SETTECENTENARIO DANTESCO

FONDAZIONE CR FIRENZE INVITA I BAMBINI  
AL MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO



# DANTE



PER  
TUTTI

700  
ANNI  
1321 / 2021

Laboratori didattici  
per bambini al  
Museo Nazionale  
del Bargello

**PRENOTAZIONE  
OBBLIGATORIA**

T. 055 294883  
laboratoridantebargello@operallaboratori.com

**DOVE**

Museo del Bargello  
Via del Proconsolo, 4  
Firenze

Scopri il calendario sul nostro sito!  
**fondazionecrfirenze.it/  
iniziative/dante-per-tutti/**

\* L'ingresso al Museo è gratuito per tutti i minori di 18 anni. L'attività educativa gratuita è riservata ai bambini e alle famiglie che abitano in Toscana. È previsto **un biglietto gratuito di ingresso al Museo Nazionale del Bargello anche per gli accompagnatori** (uno solo per nucleo familiare), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.



## Niccolò Fabi

sabato 24 luglio 21.15

Niccolò Fabi lo abbiamo conosciuto di persona solo qualche anno fa ma la sensazione, nel tempo, è stata quella di conoscerlo da sempre. Succede così tra musicisti: quando nell'altro riconosci una sensibilità simile alla tua il resto è quasi relativo, ti conosci già ad un livello più profondo. È affine il sentire musicale, l'idea di dove debbano trasportarti le canzoni e la ricerca di approcciarsi alla musica con animo sincero e intellettualmente onesto. E poi l'amore per la musica minimale, per la ripetitività di un giro armonico, per il gusto di costruire un'atmosfera che non sia solo da ascoltare ma da vedere con gli occhi e da sentire con le emozioni. È senza dubbio uno dei cantautori più preziosi che abbiamo, per sensibilità, per verità del cuore, per cultura. Un'altra caratteristica che ci è sempre piaciuta è che Niccolò ha un concetto di "band" molto spiccata: ama accompagnarsi con musicisti che abbiano caratteristiche e personalità forti e sul palco con loro si mescola, si fonde e meravigliosamente si perde abbandonando quel carattere egocentrico che troppo spesso connota chi fa musica. Niccolò ama la musica nella sua accezione più nobile, quella di un linguaggio puro che se rispettato e amato va oltre, trascende e ci rende persone migliori. E poi la bellezza dell'arte, la fortuna dell'incontro, la condivisione, concetti che in Italia fanno più fatica ad affiorare: ripensiamo al tour con Max Gazzè e Daniele Silvestri, nato dalla voglia di suonare e stare insieme tra amici, lontano da squallide operazioni di marketing. Alla stregua di Lucio Dalla e Francesco De Gregori in quel memorabile tour

# SEBACH ELITE UN VERO SPETTACOLO!

## SEBACH ELITE



MOVEEP PLUS 4

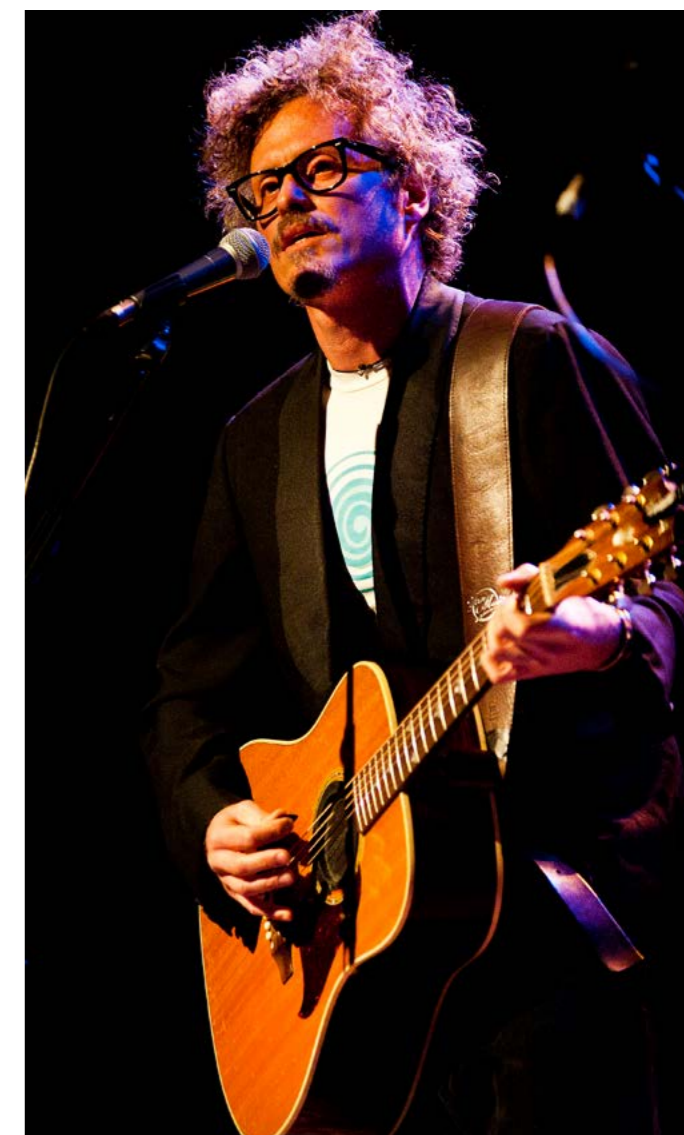


STAY VEEP HN



che li vide insieme sui palchi d'Italia o Crosby Stills Nash e Young, ancora più lontani nel tempo, negli anni '70. Lo abbiamo avuto ospite sul palco di "Stazioni Lunari" anni fa, è una presenza assolutamente tranquillizzante, ti puoi concentrare per dare il massimo guardandosi negli occhi. E quell'intesa è cosa bella e rara. Siamo stati a un suo concerto al Teatro Verdi a Firenze, che viaggio! I suoi concerti sono un rito, un'onda emozionale fortemente condivisa con il pubblico e che ti porta con sé dall'inizio alla fine. Ora, finalmente, si ricomincia a suonare dal vivo, si riallaccia il filo con il pubblico, si torna nelle piazze, negli anfiteatri, nei prati, nei luoghi a contatto con la Natura. A Niccolò, ai suoi amici musicisti e al suo pubblico la splendida occasione di un concerto che si faccia ricordare, in una delle piazze più belle di tutta Firenze. Grazie Nic!

Francesco Magnelli, musicista  
e Ginevra Di Marco, cantante e musicista





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO

**BIBLIOTECA  
UMANISTICA**

**giovedì  
22 luglio  
2021  
ore 17.30**

Biblioteca Umanistica  
Sala Comparetti  
piazza Brunelleschi 4

## Dante delle Avanguardie

preludio e proiezione del promo dell'installazione

**PADRELINGUA** di Massimo Mori

in programma dal 16 ottobre al 6 novembre 2021

Interventi

**Massimo Mori e la tradizione del nuovo**

**Ernestina Pellegrini**

**Dante, la dimensione mediale della poesia e l'imagetext**

**Federico Fastelli**

*sarà presente l'artista*

Per l'intera durata del Festival, nel corridoio Brunelleschi sarà possibile vedere un'anticipazione del

## Progetto Brunelleschi

**un'unica, grande biblioteca dedicata agli studi umanistici e un nuovo spazio di studio e aggregazione che rinasce nel cuore della città**



## Vinicio Capossela

### La bestiale commedia

*lunedì 26 luglio 21.15*

Sullo scaffale della libreria, qui nel mio ufficetto di grigio burocrate, di umile servitore nella vigna del Comune di Livorno, fa bella mostra di sé la copia della ristampa in vinile di "Modi".

Me l'aveva portata Vinicio, una volta che passava da queste parti, in ricordo di una notte irreal e trasognata in cui, organetto e fisarmonica, aveva cantato l'omonima canzone ai Bottini dell'Olio.

Era l'ultimo giorno in cui Livorno ospitava la mostra di Modigliani. Presto anche la "fillette en bleu" sarebbe tornata a dormire in una cassa museale prima di riaprire gli occhi di là dall'oceano, qualche mese più tardi, a Città del Messico. Così, quella notte, un silenzio quasi religioso aveva preceduto le prime note dell'organetto e poi, finalmente, le parole che tutti avevamo mandato a memoria: "perché Livorno dà gloria soltanto all'esilio e ai morti la celebrità".

Parole che erano suonate come una specie di ammenda, in quella riconciliazione finale della città con colui che non era più Modi, ma era tornato a essere semplicemente Dedo: Il giovane ebreo sefardita livornese che aveva conquistato Parigi e il mondo.

Vinicio, con generosità, era stato parte fondamentale di questa sorta di liturgia laica, di questo atto di catarsi collettiva: al Museo, quella notte, non fui il solo a versare una lacrima. Di esilio in esilio allora, sono fortemente convinto che Vinicio saprà ripetere lo stesso miracolo anche con Dante. Perché alla fine non è colpa di Livorno, e non è neanche colpa di



# Godetevi una Fetta di Toscana

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



INTERVENTO REALIZZATO CON IL COFINANZIAMENTO  
FEASR DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
DELLA REGIONE TOSCANA - SOTTOMISURA 3.2



Regione Toscana



## 74<sup>a</sup> ESTATE FIESOLANA da giugno a settembre 2021

Teatro Romano di Fiesole

programma in costante aggiornamento su [www.estatefiesolana.it](http://www.estatefiesolana.it)



STEFANO BOLLANI | 10 luglio 2018

ph Marco Borrelli ©



Firenze, ma più in generale è una condizione ineliminabile quella per cui chi ha scelto la via dell'arte debba sperimentare nella sua vita una condizione di separazione rispetto a quello stesso mondo che vuole raccontare, dipingere, cantare. Quell'esilio ineliminabile è semmai la condizione indispensabile e necessaria perché si crei uno spazio emotivo nel quale l'ascoltatore, l'osservatore, il lettore, possa incontrare tutto ciò che nell'opera lo riguarda.

Perché il paradosso doloroso del vero artistico sta proprio nel fatto che non esiste mai una posizione giusta a priori, comoda, dalla quale guardare la realtà: se ci siamo in mezzo, se ne siamo parte, come possiamo giudicare? Ma se ne siamo fuori, allora, che mai potremmo saperne? Ecco, si tratta allora di un continuo andare e venire fra dentro e fuori: entrare e uscire dalla scena della realtà: rimpiangendo il dentro quando restiamo fuori, desiderando altro quando ci siamo dentro.

Si tratta dunque di esplorare ogni volta la terra di mezzo dell'esilio, accettando, direbbe Dante, la fatica dello "scendere e l'aspirar per l'altrui scale".

Fra le tante canzoni di Vinicio che amo, ce ne è una che mi ha sempre toccato il cuore. Si chiama "Fatalità", e dice così:

"Fuori, sì, viviamo fuori  
Ma fuori davvero  
Ci fa paura di andare  
Fuori dagli uomini  
Fuori dal cielo  
Fuori non riesco neanche  
A immaginarlo vero"

In queste parole credo ci sia un po' tutto quello che c'è da sapere di esilio, di canzoni e di ritorni a casa.

A me raccontano del limite contro cui è necessario scontrarsi ogni volta perché si forgi e acquisti senso un fenomeno d'arte. E mi mettono addosso malinconia, certo, ma anche, chissà perché, un senso di sollievo.

Mi capita a volte di trovarmi a canticchiarle fra me e me, qui nel mio ufficetto di grigio burocrate, di umile servitore nella vigna del Comune di Livorno.

**Simone Lenzi**  
musicista, scrittore,  
Assessore alla Cultura del Comune di Livorno





Ph. Nicola Sammiti

[visittuscany.com](http://visittuscany.com)

**Lasciarsi alle spalle la città,  
rifugiarsi tra antichi borghi  
e sapori senza tempo.**

**TOSCANA**  
RINASCIMENTO SENZA FINE



## Concerto all'Alba Enrico Pieranunzi

*martedì 27 luglio 4.45*

Pieranunzi in piano solo è un'avventura musicale da seguire nota dopo nota. Si passa da una canzone di Gershwin a Scarlatti, da un blues a un proprio brano che racconta una storia tutta sua.

La sua musica, è stato scritto, "dà voce al desiderio di superamento del confine interpretativo" ed egli "si prende la libertà di interpretare se stesso". Classe, eleganza, immaginazione sono gli ingredienti di un'esperienza sonora che riesce a catturare appassionati e non di ogni genere musicale.

Un mondo musicale intenso e personalissimo quello di Pieranunzi, che da tempo si è giustamente guadagnato apprezzamento e reputazione in tutto il mondo.

Blues, barocco e molto altro, un'attività eclettica in cui pianismo, composizione e arrangiamento sono inscindibilmente intrecciati e che spesso l'ha visto impegnato anche come autore nella musica per film e teatro.

Questo il mondo musicale senza confini di Enrico Pieranunzi, musicista tra i più versatili della scena musicale europea, nella cui particolarissima avventura sonora jazz e classica convivono fin dall'inizio uno a fianco all'altra.

Troviamo così nella sua ricca discografia (più di 80 cd) collaborazioni prestigiose con luminari del jazz come Chet Baker, Paul Motian, Charlie Haden, Marc Johnson e Joey Baron, ma anche un disco in duo con Bruno Canino (Americas) e lavori incentrati su Scarlatti, Bach, Haendel, Martinu, Gershwin (quest'ultimo in trio con suo fratello Gabriele al violino e con Gabriele Mirabassi al clarinetto).

È l'unico musicista italiano ad aver suonato e registrato più volte a suo nome nello storico "Village Vanguard" di New York e, tra i numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali per la sua attività musicale, vanno ricordati il Django d'Or francese (1997) come "miglior musicista europeo", l'Echo Award 2014 in Germania come "Best International Piano Player" e il premio Una vita per il jazz assegnatogli nello stesso anno dalla rivista Musica Jazz.

Parecchie sue composizioni sono diventate veri e propri standard suonati e registrati da musicisti di tutto il mondo e pubblicate nei prestigiosi "New Real Book" statunitensi. Tra queste, "Night Bird", "Don't forget the poet", "Les Amants", "Fellini's Waltz", "Je ne sais quoi", "Trasnoche", "Cordalie". Il suo originale linguaggio musicale è stato oggetto di numerose tesi di laurea o di dottorato, in Italia e all'estero.



# QUEL CHE NON SO, LO SO CANTARE

Concerti nel Cortile degli Uomini

Inizio ore 21.15

Istituto degli Innocenti

INGRESSO € 17,25

nell'ambito del in collaborazione con



Publicacqua

mercoledì 14 luglio

PAOLO BENVEGNÙ

giovedì 15 luglio

GINEVRA DI MARCO

domenica 18 luglio

SERENA ALTAVILLA  
GIULIA PRATELLI

martedì 20 luglio

MARCO PARENTE

martedì 20 luglio

al TEATRO ROMANO di FIESOLE

MAESTRO PELLEGRINI



“**Quel che non so, lo so cantare**”. La rassegna del Cortile degli Uomini, all'Istituto degli Innocenti, prende il titolo esplicativo da un verso di Francesco De Gregori. I protagonisti sono alcuni tra i migliori interpreti e cantautori delle generazioni seguenti quella di De Gregori, tutti con solide radici in Toscana e già molto apprezzati dal pubblico fiorentino. Ai quattro concerti già programmati da tempo si aggiunge un ulteriore appuntamento al Teatro Romano di Fiesole, quasi ad indicare la linea del futuro prossimo di Musart.

#### PAOLO BENVEGNÙ

Mercoledì 14 Luglio 2021 Orario di inizio 21:15  
Cortile degli Uomini Istituto Degli Innocenti

Paolo Benvegnù, chitarrista e cantautore, fondatore degli Scisma, dopo il loro scioglimento si trasferisce a Firenze dove collabora con Marco Parente e al Presepe Vivente, spettacolo di e con David Riondino e Stefano Bollani. Nel frattempo debutta con l'album "Piccoli fragilissimi film", per la critica uno tra i migliori dischi dell'anno di uscita. A fine 2007 pubblica "14-19" e a seguire "Le Labbra". Nel 2009 esce l'EP "500" e nel seguente lungo tour Paolo approda al concerto del Primo Maggio a Roma, e a dicembre 2009 al Circolo degli Artisti di Roma, con Dissolution, il memorabile concerto divenuto un disco dal vivo omonimo. Nell'Ottobre 2014 esce Earth Hotel e nel 2017 esce il suo nuovo disco, "H3+", seguito da un lungo tour. Il 2018 lo ha visto al fianco di Marina Rei nel tour di "Canzoni contro la disattenzione" e con Nicholas Ciufferrì nella genesi del progetto "I Racconti delle Nebbie" uscito a marzo 2019 sotto forma di raccolta di narrazioni musicali. A marzo 2020 esce l'album "Dell'odio e dell'innocenza", ma a febbraio 2021 ha visto la luce il suo nuovo progetto discografico in acustico "Delle inutili premonizioni Vol.1". Nell'estate 2021 torna live con "Ventinove tour", nel quale ripercorre i brani più importanti del suo percorso artistico.

#### GINEVRA DI MARCO

Giovedì 15 Luglio 2021 Orario di inizio 21:15  
Cortile degli Uomini Istituto Degli Innocenti

Una lunga e prestigiosa carriera contraddistingue Ginevra Di Marco, da trent'anni protagonista della scena italiana, dallo storici tour con i CSI e poi con i PGR ai progetti solisti degli anni dal duemila, tutti improntati alla ricerca ed alla qualità. Una carriera segnata da collaborazioni prestigiose (Francesco Magnelli, Cristina Donà, Francesco Gazzè, ), tributi (Mercedes Sosa, Luigi Tenco, Domenico Modugno) e riconoscimenti. Al Musart 21 presenterà una serata speciale. Il concerto, dedicato ad Enriquez, sarà tratto da "Canti, richiami d'amore" album intimo, evocativo e spirituale che oggi, a distanza di dieci anni dalla sua uscita, Ginevra ha deciso di riportare dal vivo per dedicarlo all'amico e fratello Enrico "Enriquez" Greppi. Un concerto di forte potenza evocativa che sa coinvolgere il pubblico in un'onda emotiva continua e dove, siamo certi, anche Enriquez starà, come sempre. Tra di noi.

#### SERENA ALTAVILLA E GIULIA PRATELLI

Domenica 18 Luglio 2021 Orario di inizio 21:15  
Cortile degli Uomini Istituto Degli Innocenti

SERENA ALTAVILLA, cantante e songwriter, si è fatta conoscere nel panorama alt-rock indipendente come frontwoman dei Blue Willa e dei Solki con cui ha pubblicato vari dischi e macinato tantissime date live, in Italia e all'estero. Nel suo background coesistono il punk, la tradizione popolare e le musiche d'avanguardia. Il suo eclettismo, le sue capacità performative affinate nel corso delle parallele esperienze teatrali e la sua duttilità vocale l'hanno portata a collaborare nel corso degli anni, in studio e dal vivo, con Calibro 35, Mariposa, La Band del Brasiliano, Tundra Orbit e Il Complesso di Taddà, tra gli altri. Adesso inizia il suo percorso da solista inaugurato dal brano "Epidermide" estratto da "MORSA", primo album solista.

GIULIA PRATELLI, che ha più volte attirato l'attenzione di grandi artisti quali Fiorello, Enrico Ruggeri e Grazia De Michele, negli anni è stata ospite dei concerti di Marco Masini, Edoardo Bennato, Diodato e Mirkoelcane. Nel 2018 la cantautrice crea e organizza "Come è profondo il mare", uno spettacolo in omaggio alla musica di Lucio Dalla. Nel 2020 esce una speciale live session in acustico, il suo inedito "Un'altra domenica" un brano realizzato in casa con la collaborazione a distanza di Zibba, Lorenzo Buzzigoli e Tommaso Bianchi e che racconta il periodo del lockdown: "mentre là fuori succedevano cose impossibili, troppo grandi, mentre casa mia sembrava essere diventata una prigione e io avrei solo voluto trasformarla in un'isola".

#### MARCO PARENTE

Martedì 20 Luglio 2021 Orario di inizio 21:15  
Cortile degli Uomini Istituto Degli Innocenti

A distanza di sette anni dalla pubblicazione del precedente lavoro discografico dal titolo "Suite Love", MARCO PARENTE torna con un nuovo album: "LIFE", come "vita". Quella delle persone che vivono e vanno avanti tutti i giorni, nonostante il sentore di assurdo e irrisolto che ronza nelle loro orecchie, quelle che si sono abituate a tutto pur di esperire ogni cosa, dal dolore al piacere, dalle montagne russe dei sentimenti alla ruota del destino quotidiano. Ci si abitua a tutto questo e tanto altro, pur di non mollare e restare sulla giostra. Il nuovo progetto discografico full length di MARCO PARENTE, attraverso i dieci brani che lo compongono, parla di questo. Spiega l'autore a proposito del nuovo album: «L'unica finalità di questo disco è se stesso! Le dieci canzoni che lo compongono sono come oggetti galleggianti e, anche se ne conosco e ne ho curato ogni singola molecola, non saprei raccontarne più la provenienza. So solo che stanno a galla nonostante le forti correnti, il sole a picco, le navi alla deriva e le acrobazie dei delfini. Loro galleggiano, con una certa consapevolezza. Tutto qui».

#### MAESTRO PELLEGRINI

Martedì 20 Luglio 2021, ore 21,15  
Teatro Romano di Fiesole

Francesco Pellegrini, noto come Maestro Pellegrini, è un polistrumentista e cantautore livornese e fa parte del gruppo rock toscano Zen Circus. Inizia la sua carriera con i pisani Criminal Jokers, insieme a Francesco Motta. Ha suonato con Nada come chitarrista, fagottista, voce e cori, ed ha registrato ed accompagnato dal vivo Andrea Appino (Zen Circus) per il suo secondo disco ("Grande ricordo animale"). Nella sua carriera ha collaborato con numerosi artisti italiani (Bobo Rondelli, Dardust, Pan del Diavolo ecc...). Dal 2017 suona stabilmente con gli Zen Circus, con i quali ha partecipato a tre edizioni del Concerto del 1° maggio e ad una del Festival di Sanremo. Nel 2019 presenta il suo progetto "Canzoni che non esistono" che porta in tour nello stesso anno. Al Teatro Romano di Fiesole presenterà il progetto legato al disco "Fragile", per pianoforte e voce.



sostenitori del Festival



con il contributo di



# .... E ADESSO CHE TOCCA A ME

Concerti nel Chiostro di Levante

Inizio ore 18.45

presso la Facoltà di Lettere e Filosofia -Università degli Studi di Firenze

INGRESSO € 9,20

nell'ambito del in collaborazione con



mercoledì 21 luglio

**TIZIANO BARBIERI  
MIMMO TURONE**

giovedì 22 luglio

**ANGELO TRABACE**

venerdì 23 luglio

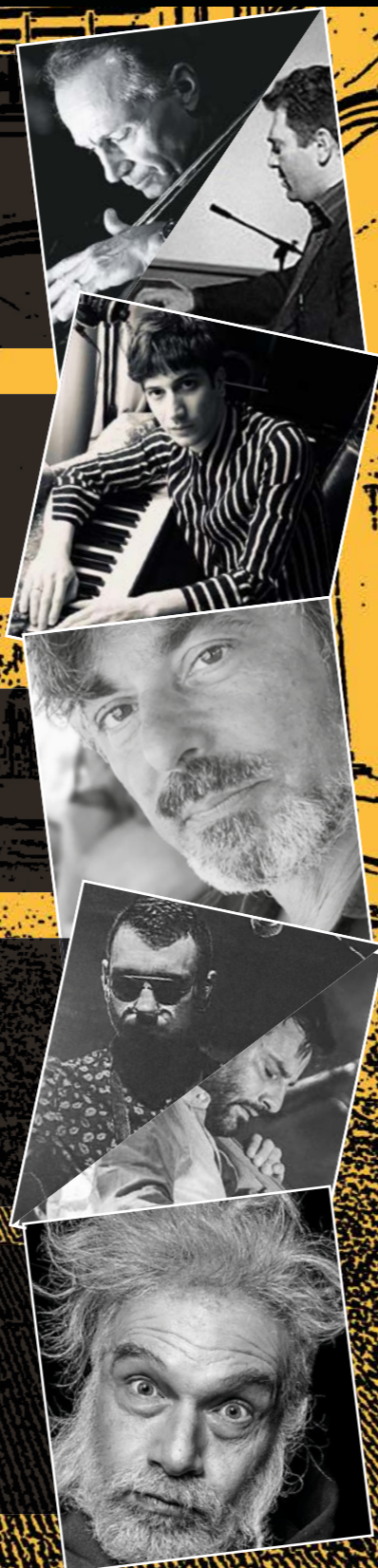
**PIETRO CANTARELLI**

sabato 24 luglio

**MIRKO ONOFRIO  
STEFANO AMATO**

domenica 25 luglio

**VINCENZO VASI  
GIORGIO PACORIG**



"...e adesso che tocca a me". La rassegna del Chiostro di Levante prende il titolo da un verso di Vasco Rossi. I protagonisti sono alcuni tra i più grandi musicisti italiani che il pubblico toscano ha apprezzato molte volte nei concerti, sempre però mentre accompagnavano un artista più popolare di loro, in secondo piano rispetto a lui ma a lui necessari per esprimersi al meglio. Questa volta sarà possibile apprezzarli con un concerto tutto loro, con un repertorio che 'omaggerà' anche i grandi artisti con cui hanno collaborato

Tutti i concerti si tengono con inizio alle 18,45 al Chiostro di Levante presso l'Università degli Studi di Firenze, ingresso da Piazza Brunelleschi.

**TIZIANO BARBIERI e MIMMO TURONE**

Mercoledì 21 Luglio

Tiziano Barbieri e Mimmo Turone hanno suonato insieme negli album incisi da Paolo Conte negli anni ottanta, accompagnandolo per molti anni in tour nei più prestigiosi teatri italiani ed europei. Le loro carriere si sono intersecate all'epoca di Paolo Conte ma sia in precedenza che in seguito li hanno visti a fianco di molti importanti interpreti della scena musicale italiana. Tiziano Barbieri, bolognese, ha suonato con Lucio Dalla, Francesco Guccini e Ornella Vanoni e tanti altri, animando per molti lustri le vivaci notti bolognesi, anche grazie all'attività di fondatore e gestore del Music Inn, primo vero jazz club di Bologna. Mimmo Turone, siciliano, ha lavorato a lungo con Claudio Lolli, Miriam Makeba, Luca Carboni ed altri, collaborando sia in sala di registrazione sia nell'attività live.

**ANGELO TRABACE**

Giovedì 22 Luglio 2021

Angelo Trabace, classe '86, è un pianista e compositore di origini lucane.

Si diploma nel 2006 in pianoforte presso il Conservatorio "E.R.Duni" di Matera e successivamente inizia a lavorare come autore, arrangiatore e tastierista collaborando con vari artisti della canzone italiana tra cui Dimartino, Vasco Brondi, Baustelle, Brunori Sas, Dente, Arisa. Nel 2016 scrive e interpreta "Io non so più chi suono - crisi d'identità al piano-bar" che fonde in un happening esilarante, musica classica, monologhi e canzoni d'autore. Negli ultimi anni si dedica quasi esclusivamente alla composizione, collaborando alla scrittura di colonne sonore per cortometraggi e alle musiche di alcuni brani del primo disco solista di Francesco Bianconi, "Forever" (prodotto da Amedeo Pace dei Blonde Redhead) che vede la partecipazione fra gli altri del Balanescu Quartet, Rufus Wainwright, Eleanor Friedberger, Kazu Makino e Hindi Zahra. In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini, omaggia il grande regista romagnolo attraverso le musiche scritte da Nino Rota per i suoi film, in una personale rivisitazione pianistica in anteprima streaming per il festival "Pianocity" Milano. Sempre con Francesco Bianconi nel 2020 reinterpreta otto cover per voce e pianoforte, eseguite durante le otto puntate del format web "Storie inventate" (pubblicate in anteprima sul sito di Rolling Stone).

**PIETRO CANTARELLI**

Venerdì 23 Luglio 2021

Musicista, compositore, produttore e arrangiatore, Pietro Cantarelli è nato a Parma nel 1967. Ha collaborato con alcuni tra i più importanti artisti italiani tra cui Ivano Fossati, Tosca, Samuele Bersani, Fiorella Mannoia, Giorgio Gaber, Roberto Vecchioni, Francesco Guccini, Cristiano De Andrè. In particolare, alla fine degli novanta risale l'inizio del lungo rapporto artistico e professionale che lo ha legato a Ivano Fossati con il quale avvia una fitta collaborazione, realizzando, producendo e arrangiandone gli album Lampo viaggiatore, Tour acustico-Dal vivo vol.3, L'arcangelo, Musica moderna, Decadancing e Ivano Fossati Live-Dopo tutto. Ha composto canzoni per diversi artisti tra i quali, Ivano Fossati, Samuele Bersani e Tosca oltre a musiche originali e arrangiamenti per il cinema, la pubblicità e la televisione. Dal 2014 è docente della sezione Canzone di Officina Pasolini. Nel 2020 scrive, arrangia e produce la canzone Ho amato tutto, presentata da Tosca al settantesimo Festival di Sanremo dove si aggiudica il Premio "Giancarlo Bigazzi" per la miglior composizione musicale e il Premio "Nilla Pizzi"; per la miglior interpretazione. Nello stesso anno, il brano, vince la Targa Tenco 2020 come miglior canzone. Il 2020 è anche l'anno della produzione dell'album Cinema Samuele di Samuele Bersani.

**MIRKO ONOFRIO e STEFANO AMATO**

Sabato 24 Luglio 2021

Stefano Amato e Mirko Onofrio suonano con Dario Brunori da molti anni.

Stefano Amato. Diplomato in Violoncello, si esibisce da giovanissimo in formazioni cameristiche e orchestrali in Italia e all'estero. Esplora il jazz d'avanguardia e nel 2010 si esibisce a Bologna in prima mondiale con William Parker, Hamid Drake e Cristina Zavalloni nella realizzazione live di "Alphaville Suite - double quartet" sull'omonimo film di J. L. Godard. Dallo stesso anno collabora in pianta stabile con la band di Brunori come musicista (violoncello, basso, mandola, etc) e arrangiatore. Nel 2011 tiene alcune masterclass sulla musica contemporanea al Conservatorio Superiore di Sousse in Tunisia, concentrandosi soprattutto sul repertorio di Arvo Part. Nel 2018 Veneto Jazz gli commissiona l'arrangiamento per pianoforte e archi di un intero concerto speciale da tenersi al Gran Teatro la Fenice di Venezia. Nel 2020 collabora con il Teatro Antico di Taormina in occasione del festival letterario Taobuk, scrivendo una versione orchestrale di "Per due che come noi" e "Diego e io". Con Brunori Sas ha recentemente collaborato alla colonna sonora del film "Odio l'Estate" premiata con il Nastro d'Argento e il Ciak d'Oro. Suona un violoncello italiano del XIX sec.

Mirko Onofrio è musicista, compositore e arrangiatore. Si forma con Roscoe Mitchell, David Murray, Butch Morris, Xavier Girotto, Domenico Guacero, Bruno Canino, etc spaziando trasversalmente dal jazz d'avanguardia alla musica antica, dal pop-rock alla musica di scena sia come strumentista che come compositore e arrangiatore. Nel 2007 viene premiato come "migliore giovane talento" al Festival Jazz di Roccella Jonica. Nello stesso periodo porta in numerosi teatri "L'Arrobafumum" di Francesco Suriano in veste di attore/musicista, e musica appositamente alcuni testi inediti di Andrea Camilleri per il Fontanone Estate di Roma. Nell'ambito della musica per danza contemporanea ha collaborato con Giorgio Rossi e Giovanni Di Cicco del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch. Dal 2009 ad oggi suona e arrangia nella Brunori Sas. Altre collaborazioni con Chiara Civello, Peppe Voltarelli, Dente, Tommaso Novi, Roy Paci etc! Recenti le sue collaborazioni con Giuliano Sangiorgi, Vinicio Capossela, Manuel Agnelli e Calibro 35. Attualmente docente di Musica d'Insieme Pop-Rock al Conservatorio di Cosenza.

**VINCENZO VASI**

Domenica 25 Luglio 2021

Vincenzo Vasi, noto soprattutto per essere un componente della band che suona dal vivo con Vinicio Capossela, è un compositore polistrumentista versatile e dallo stile surreale. Suona basso, theremin, marimba, vibrafono, tastiere e canta. È attivo sulle scene fin dal 1990 nell'ambito della musica di ricerca, facendo parte di almeno dieci progetti. Ha partecipato a numerosi festival internazionali e inciso più di 25 CD. Attratto dalla musica elettronica e dal concetto di spazializzazione del suono, ha partecipato attivamente a numerose installazioni sonore in Italia ed in Canada. Soltanto nel 1998 ha iniziato a sviluppare l'utilizzo del theremin, diventandone in breve tempo un virtuoso. Al Chiostro di Levante Vincenzo Vasi presenterà il suo progetto "Perfavore sing", insieme a Giorgio Pacorig, pianista versatile e compositore, una raccolta di canzoni molto eterogenee, riarrangiate, stravolte e smembrate fino a renderle quasi iriconoscibili. Come scrive Vinicio Capossela "...per nessuno è valido più che per Vincenzo Vasi il verbo "giocare" (play, spiel) che in molte lingue definisce l'arte di suonare uno strumento. Letteralmente Vasi gioca la musica, e gioca anche noi, che tutte le volte restiamo a bocca aperta rinnovando il fine ultimo di questo gioco: la sospensione dell'incredulità".



sostenitori del Festival



italiafestival

findomestic

unicopfirenze



PRINZ

## Basilica della Santissima Annunziata

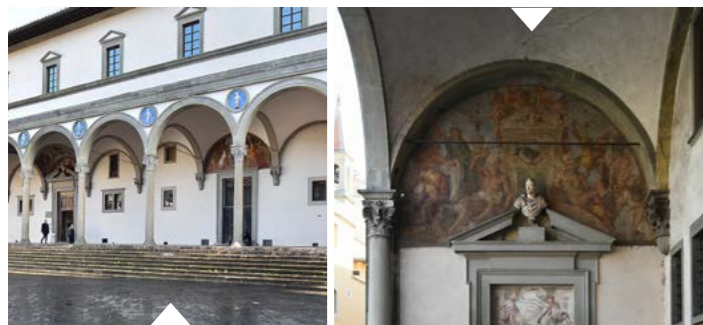
Fondata dall'Ordine dei Padri Serviti nel 1250, fu ampliata nel Trecento e assunse l'aspetto attuale nel corso dei tre secoli successivi, ad opera di Michelozzo e Leon Battista Alberti, fino all'ultimo restauro effettuato da Giuseppe Poggi. Luogo di culto di grande importanza per i fiorentini che vi si recano in particolare per l'Annunciazione (25 marzo) e la Natività di Maria (8 settembre). La Chiesa è caratterizzata dallo stile barocco: all'esterno il portale centrale, arricchito da un mosaico di Davide Ghirlandajo, raffigurante l'Annunciazione e sopra l'arco centrale del portico, gli affreschi di Jacopo Carucci (Pontormo), pittore che fece del rinnovamento degli schemi compositivi della tradizione, la sua principale caratteristica. Superato il portico, il Chiostro dei Voti, a forma quadrilatera, circondato da colonne corinzie a sorreggere gli archi. Sulle pareti, affreschi che ripercorrono la storia della Madonna, tra cui la Visitazione del Pontormo. Nell'atrio, altri affreschi di Rosso Fiorentino e Andrea del Sarto, vero e proprio maestro dell'intera prima generazione dei manieristi. Il soffitto è riccamente decorato da Volterrano. Accanto ad ogni finestra, un quadro raffigurante un Miracolo della Madonna,

dipinti da Cosimo Ulivelli, Giovanni Fiammingo e Ferdinando Folchi. Preziosi e bellissimi gli organi: l'Organo in Cornu Epistulae, di Domenico di Lorenzo da Lucca; l'Organo in Cornu Evangelii, opera di Matteo Nigetti e di fronte, l'organo gemello di Cosimo Ravani da Lucca. La Cappella della Santissima Annunziata è racchiusa da quattro colonne di ordine corinzio costruite con marmo di Carrara ed è caratterizzata da vari elementi: un ornamento con simboli riguardanti i privilegi della Madonna; due angeli che sorreggono la corona, opera degli scultori Stefano Ricci e Vincenzo Scheggi; due candelieri ai lati dell'altare, risalenti al 1820, e lampade appese dentro e intorno all'edicola. Lungo le navate e la tribuna della chiesa, le cappelle dedicate a numerosi Santi, ricche di affreschi ad opera di illustri pittori, tra cui spicca la cerchia del Perugino nella Cappella di Sant'Andrea Apostolo. Da segnalare che nella Basilica è conservata un'opera tra le più venerate di Firenze: un affresco dell'Annunciazione iniziato nel 1252 da un monaco e, si dice, completato da un angelo. Molte coppie, dopo le nozze, offrono fiori alla Vergine pregando per una vita matrimoniale lunga e felice.



## La Finestra dell'accoglienza

Anticamente i bambini venivano lasciati in una pila, una sorta di acquasantiera in pietra, davanti alla quale si trovava una finestrella detta "ferrata", che aveva una grata da cui passavano solo i neonati e che rimase in uso fino al 1875 quando venne aperto l'Ufficio di consegna che mise fine agli abbandoni anonimi.



## Chiesa di Santa Maria degli Innocenti

La chiesa dell'Ospedale fu progettata da Filippo, Brunelleschi e intitolata a Santa Maria degli Innocenti. L'interno venne rinnovato nel 1786 su progetto di Bernardo Fallani e decorato da Sante Pacini, che affrescò la volta con Mosè salvato dalle acque. La Chiesa è al momento in attesa del restauro e non visitabile.

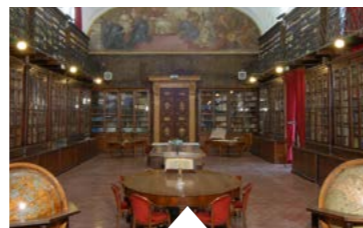


## Fontane del Tacca

Le due fontane in bronzo con figure marine, capolavoro della scultura manierista, furono realizzate nel 1629 da Pietro Tacca, cresciuto nella bottega del fiammingo Giambologna, per ornare inizialmente il monumento a Ferdinando de' Medici a Livorno e qui montate nel 1643. Autore anche della Fontana del Porcellino, il Tacca fu il massimo esponente del Barocco in Toscana.

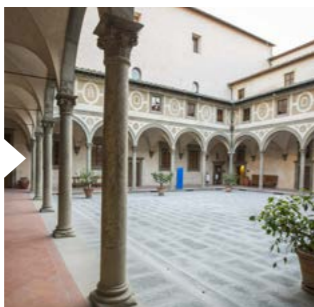
## Mensa Caritas Diocesana San Francesco

La Caritas Diocesana è l'organismo pastorale istituito dal Vescovo al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana, in tutte le sue articolazioni, in forme consoni ai tempi ed ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.



## L'Istituto Geografico Militare

L'Istituto Geografico Militare (IGM) ha il compito di fornire supporto geotopografico alle Unità e ai Comandi dell'Esercito italiano e svolge le funzioni di Ente cartografico dello Stato. Trae le sue origini dall'Ufficio Tecnico del Corpo di Stato maggiore del Regio Esercito che nel 1861 aveva riunito in sé le tradizioni e le esperienze degli uffici cartografici degli Stati preunitari. Trasferito da Torino a Firenze nel 1865, nel 1882 ha assunto l'attuale denominazione. E' collocato in suggestivi ambienti, già appartenuti al Convento della SS. Annunziata, tra i quali spicca il monumentale salone del 1694, impreziosito da due affreschi raffiguranti episodi della vita dell'Ordine dei frati Serviti.



## Istituto degli Innocenti

Con 600 anni di storia l'Istituto degli Innocenti è la più antica istituzione pubblica italiana impegnata nella tutela e promozione dei diritti dei bambini. L'antico Ospedale, primo esempio di architettura rinascimentale, venne costruito nel 1419 su progetto del Brunelleschi. L'accoglienza è rimasta il fondamentale compito dell'Istituto che ospita servizi residenziali per bambini e madri in situazioni di fragilità. L'Istituto gestisce oggi tre nidi e un centro educativo 0-6, è punto di riferimento regionale e nazionale per la ricerca, il monitoraggio, la documentazione sulle tematiche legate a infanzia e adolescenza, ed è impegnato in attività di scambio e formazione in ambito europeo e internazionale. Nei suoi locali si trova l'Unicef Office of Research Innocenti con il quale collabora per le attività della Biblioteca Innocenti Library. Il Museo degli Innocenti conserva il patrimonio artistico e documentario dell'ente e comprende opere di Luca e Andrea della Robbia, Sandro Botticelli e Domenico Ghirlandajo. Nella Terrazza del Verone, antico stenditoio, si trova una caffetteria con vista sul Duomo di Firenze.

## I Cortili Monumentali

Il Cortile degli Uomini ed il Cortile delle Donne sono il cuore del complesso monumentale degli Innocenti. Il progetto brunelleschiano dell'Ospedale prevedeva alle spalle del loggiato di facciata un unico grande ambiente a pianta quadrata, ma già nel 1439 il collaboratore Francesco della Luna realizzò il secondo cortile, nato attorno agli spazi destinati alla comunità femminile.

## La Biblioteca Umanistica

La Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze conta su un patrimonio bibliografico eccezionale: oltre 1.600.000 volumi, 8.200 riviste, 35.700 edizioni antiche - dagli incunabili al 1830 - cui si aggiungono manoscritti, carte geografiche e materiale archivistico, concentrato principalmente nella sede centrale di piazza Brunelleschi. Numerosi e preziosi sono i fondi costituiti da biblioteche e archivi appartenuti a illustri personaggi dell'800 e del '900 (come Comparetti, Papini, Palazzeschi e Borgese). La Biblioteca è un centro di servizi per gli studenti e ospita eventi e iniziative culturali di ambito nazionale e internazionale. Il Progetto di riqualificazione in fase di avvio renderà l'intero plesso uno spazio di studio e aggregazione nel cuore della città.



## Monumento equestre al granduca Ferdinando I

La statua equestre di Ferdinando I de' Medici è un'opera tarda del Giambologna, commissionata probabilmente dopo il successo avuto con la realizzazione del monumento celebrativo di Cosimo I, collocato in piazza della Signoria. Fu poi terminata nel 1608 dall'allievo Pietro Tacca che lo affiancò e che ne fu suo successore nella bottega di Borgo Pinti. A coronamento del sogno del Granduca di venire ricordato per le sue imprese al pari del padre Cosimo I, la statua fu sistemata nello stesso anno in occasione delle nozze del principe Cosimo con Maria Maddalena d'Austria. La collocazione del monumento ha evidente riferimento alla devozione del Granduca - e più in generale della famiglia de' Medici - alla basilica della Santissima Annunziata ed assume nel contesto urbano il ruolo di centro della piazza e di fuoco dell'asse tra la piazza del Duomo e quella della Santissima Annunziata.



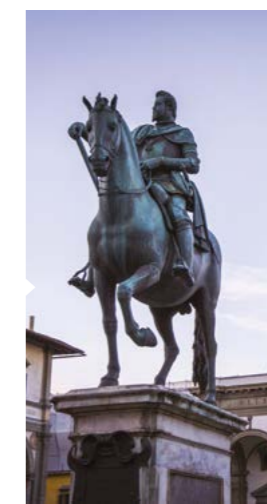
## Chiesa di San Francesco Poverino

La Chiesa fu edificata nel 1599 per la Compagnia di San Filippo Benizi e i suoi locali furono occupati dalla confraternita di Santa Maria della Pietà e dal 1911 anche dalla Compagnia di San Francesco Poverino, il cui oratorio in Via San Zanobi era andato distrutto nel 1844. Negli ultimi anni si sono svolti lavori di consolidamento e restauro dell'immobile e la chiesa ha ripreso la regolare celebrazione della S. Messa in latino secondo il Rito Romano Antico alle ore 10 dei giorni festivi e soltanto in questo breve arco temporale può essere ammirata. Un crocifisso del Verrocchio è in deposito temporaneo presso il Bargello, mentre nell'oratorio si venera come miracoloso un crocifisso ligneo detto "lauretano" e "della buona morte", di squisita fattura, della seconda metà del XIV secolo, che qualche studioso avvicina ad una croce dell'Orcagna ed altri pone in ambito pisano.



## Il Verone

Dal 1445, quando i bambini cominciarono ad essere accolti all'Ospedale degli Innocenti, il loro numero crebbe molto rapidamente: già nel 1465 si registravano duecento ingressi annuali e nel 1484 gli assistiti erano diventati più di mille. L'istituzione cominciò così a misurarsi con le esigenze legate all'attività assistenziale, che determinarono piccoli e grandi cambiamenti nella struttura del complesso monumentale. La "produzione" quotidiana di grandi quantità di panni da lavare portò, ad esempio, a edificare nel 1493, al di sopra dell'abituro dei fanciulli (attuale Salone Brunelleschi) una grande loggia da utilizzare come stenditoio. L'uso di questo spazio si protrasse fino al 1895, quando venne realizzato un nuovo asciugatoio a vapore sopra la galleria di facciata. L'antico stenditoio fu così utilizzato come terrazza di soggiorno per le balie, bambini lattanti e divezzati, come riporta la didascalia della fotografia scattata nel 1900 dalla Ditta Brogi. Per questa nuova funzione, vennero tamponate le aperture del lato nord e si aggiunsero delle tende dalla parte opposta per schermare il sole. Il restauro realizzato negli anni sessanta del Novecento eliminò lo scalone che collegava la terrazza con il sottostante abituro, rendendo il verone non più accessibile. Dopo quaranta anni di "invisibilità" questo meraviglioso luogo torna oggi ad essere fruibile: la terrazza quattrocentesca ospita attualmente una caffetteria, che offre un'inedita e sorprendente vista su Firenze e le colline che la circondano.



## Santa Maria degli Angeli: da monastero a biblioteca universitaria

Fondato nel 1295 dai monaci benedettini camaldolesi, il monastero è in parte proprietà dell'Ateneo di Firenze e sede della Biblioteca Umanistica. Divenne alla fine del Trecento centro artistico di primo piano con il famoso scriptorium di cui facevano parte importanti miniatori come Lorenzino Monaco. All'inizio del Quattrocento, grazie all'impulso dato dal priore generale e celebre umanista Ambrogio Traversari, fu sede di uno dei principali cenacoli artistici e intellettuali fiorentini, con importanti committenze ad artisti come Ghiberti e Beato Angelico. Nel 1585 il monastero divenne abbazia e subì un radicale ampliamento ad opera di Bartolomeo Ammannati (autore del Chiostro di Ponente, non visitabile), Matteo Nigetti a cui viene attribuito il Chiostro di Levante, e Gherardo Silvani, che soprintendeva alla fabbrica del Chiostro grande, attuale accesso alla biblioteca universitaria. La splendida vicenda religiosa e artistica del monastero si conclude con le soppressioni napoleoniche e la successiva vendita e alienazione demaniale.

## Giardino Museo Archeologico

In una lettera datata 1892 di Luigi Adriano Milani al Ministro della Pubblica Istruzione Pasquale Villari, appare chiaro come il Palazzo della Crocetta sia stato scelto in funzione del giardino, che sembrava adatto ad ospitare in ali costruite all'interno le sculture antiche disseminate nella Galleria degli Uffizi e in vari palazzi fiorentini. Milani considera il giardino come un'appendice del suo Museo Topografico e, per allestirlo, fa riferimento alla propria esperienza di studioso e visitatore dei maggiori musei europei: il metodo di "trapianto" dei monumenti era diffuso in quell'epoca e aveva esempi illustri. Il giardino pensato dal Milani è un museo en plein air, che suscita anche l'ammirazione di studiosi stranieri e forse prende spunto dalle Esposizioni Universali che nel corso del secolo vengono allestite nelle capitali europee. L'idea è quella di smontare alcune tombe etrusche e ricostruirle a Firenze in modo da permettere al visitatore l'esperienza allora rara di venire a contatto con il materiale direttamente nel contesto di pertinenza. Il criterio di scelta è legato alle condizioni di conservazione, per cui sono spostati solo quei monumenti per i quali non è garantita una buona tutela sul posto. Il Milani si dedica ad allestire lo spazio del giardino soprattutto a partire dal 1900 e lo inaugura nel maggio 1903 invitando i Sovrani.

# I LUOGHI DELLA MUSICA



GIANNI MORANDI

**TEATRO CINEMA APOLLO**



PATTY PRAVO

**LA SIESTA**

## PRIMA EDIZIONE

Musart Festival inaugura da quest'anno una iniziativa speciale: le targhe nei luoghi storici della città, per iniziare a tracciare una mappa degli eventi che hanno reso Firenze protagonista della musica. Club, locali, garage, cantine, discoteche e piazze. Luoghi che sono stati testimoni di concerti e di una sperimentazione live che ha visto sfilare la migliore musica nazionale e internazionale. Alcuni non ci sono più, altri hanno cambiato identità, ma la loro storia, a partire dagli anni Sessanta è un passato ricco da raccontare.



LITFIBA

**CANTINA LITFIBA**



LIVING THEATRE

**SPACE ELECTRONIC**

**BANANA MOON**  
Borgo Albizi n.9

**CANTINA LITFIBA**  
Via de' Bardi n.32

**GALA CLUB**  
Via De Pandolfini n.34

**LA SIESTA**  
Via dei Cimatori n.13r

**LAS PALMAS**  
Piazza Ghiberti

**PASSTIME**  
Via Torta n.8r

**RED GARTER**  
Via de' Benci n.33r

**SPACE ELECTRONIC**  
Via Palazzuolo n.37

**SALT PEANUTS**  
Piazza S.M.Novella

**TEATRO CINEMA APOLLO**  
Via Nazionale n.41r

#MUSARTFESTIVAL

UN PROGETTO DI



**cinema  
in villa**

FIRENZE  
**VILLA BARDINI**  
TERRAZZA BELVEDERE

**TUTTE  
LE SERE  
ORE 21.15**

BIGLIETTERIA  
COSTA SAN GIORGIO, 2  
APERTURA  
DALLE ORE 20.15

PARCHEGGIO GRATUITO  
AL FORTE BELVEDERE

PREVENDITA ONLINE  
CONSIGLIATA SU  
[WWW.CINEMAINVILLA.IT](http://WWW.CINEMAINVILLA.IT)

INFO  
T. 393 8570925  
TUTTI I GIORNI DALLE  
ORE 18.00 ALLE ORE 22.00

INFO  
[WWW.VILLABARDINI.IT](http://WWW.VILLABARDINI.IT)

CON IL PATROCINIO DEL  
COMUNE DI FIRENZE

IN COLLABORAZIONE CON





ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**MUSART**

CLAUDIO BERTINI e MASSIMO GRAMIGNI

Ringrazia tutti coloro che hanno contribuito e lavorato alla realizzazione degli spettacoli.

**STEFANO SENARDI DIRETTORE ARTISTICO**

I testi del programma sono stati raccolti da Marco Ferri

Per le foto si ringraziano Marco Borrelli e Luca Brunetti,

pag 5 Giovanni Gastel, pag 7 Andrej Uspenski, pag 9 Daniele Barraco, pag 11 Leonardo Ferri, pag 13 Valentina Cenni,  
pag 17 Simone Di Luca, pag 21 Francesco Scipioni, pag 25 Chiara Mirelli, pag 29 Simone Cecchetti, pag 33 Elia Falaschi

Marco Mannucci - Ufficio Stampa

#### FORNITORI

P.R.G. S.r.l Paola Risca, Francesca Della Valle, Francesca Piazzesi, Elena Becattini, Giacomo Grossi, Andrea Mangeruca, Andrea Toscani, Dumitru Malearov | Servizi - Paolo Cugliari e Vittorio Giorgelli "Prometeo S.n.c." - Allestimento e Facchinaggio, Filippo, Maurizio Rossi e Lorenzo Verzelletti "Seven S.r.l." - In Your Event by Cristoforo - Servizi di Controllo, F&B Florence Srl servizi di pulizie, Pubblifest Soc. Coop. a r.l. - Pedana Rialzata, Electra Service di Buttarelli Roberto & C. s.n.c. - Palcoscenico, Amandla Productions S.r.l., Masi srl - Impianti elettrici, C.M.E. S.r.l. - Gruppi Elettronici, Sebach - Bagni Chimici, Servizi Stradali Firenze S.r.l., Croce Rossa Italiana Comitato di Firenze, Guia Tahbaz - Social Media Marketing, BACKadv - Realizzazione grafica

#### PROFESSIONISTI

Marco Torcini e Ghigo Frusi - Studio Associato Frusi e Partners Società di Ingegneria S.r.l. - Pratiche autorizzative,  
Studio Arch. Carlo Carbone - Acustica, Event Engineers Studio Tecnico Associato  
Giovanni Corsi - Bottega di Ingegneria

Si ringraziano infine tutte le donne e gli uomini che garantiscono la nostra sicurezza durante le serate del Festival.



# bandino



FONDAZIONE  
CR FIRENZE



## LA CULTURA CURA

### L'ARTE COME UN DIRITTO DI TUTTI I BAMBINI

DANZA, TEATRO, MUSICA E SPETTACOLI  
PER FAMIGLIE E BAMBINI FRAGILI

FONDAZIONECRFIRENZE.IT  
@FONDAZIONECRFIRENZE



WWW.MUSARTFESTIVAL.IT • SEGUICI SU   • INFO: 055 667566